Editore: Edizioni Arianna
Genere: Romanzi
Anno publicazione: 2014
Pagine: 208
Prezzo: 13,00
isbn: 9788898351466

Recensione

Mezzaluna (RA), terra di frontiera, dicembre 1969. Un gruppo di adolescenti si congela sulle panchine del “paese più infelice del mondo”. Li guida Toni Rinaldi detto Jimi Hendrix, un ragazzo che imita il grande chitarrista anche nell’aspetto fisico: capelli ricci a corolla, abiti psichedelici, colori, creatività. Nella prima parte del romanzo seguiamo i nostri eroi durante un fine settimana come tanti: in una discoteca della bassa ferrarese, in una mitica balera di Rimini, dove i sogni di stile di Jimi e compagni sembrano pienamente realizzati. Conosciamo i personaggi, il padre di Jimi, la madre, la leggendaria nonna Uccia, il “fratello mostro”. Nella seconda parte i “ragazzi gypsy” ricevono una interessante proposta: un gruppo di coetanei di orientamento marxista-leninista li invita a trascorrere il capodanno in una grande casa di legno in Val Gardena. Dall’incontro tra le due sottoculture, complicato dall’apparizione di un collettivo di femministe dalla “bellezza quasi insostenibile”, se ne vedono delle belle.

Ho letteralmente divorato il libro di Mauro Baldrati e ho capito che in un altro paese, sperduto del Ravennate, c’era chi aveva vissuto le mie stesse sensazioni. La storia raccontata è la mia, anche se le situazioni, i luoghi e i colori sono diversi.

Dalla Prefazione di Red Ronnie

Acquista

Un romanzo delizioso, ben scritto e con felici intuizioni psicologiche.

Roberta Emiliani, Corriere di Romagna

Un lavoro letterario decisamente riuscito. Uno spaccato, anzi una fotografia perfetta di cosa significasse "crescere" o essere adolescenti quarant'anni fa. Baldrati narra "i dolori del giovane Jimi" con una scrittura piacevolissima, che riesce ad esprimere sensazioni e sentimenti propri di un'intera generazione.

Nevio Galeati, Il Resto del Carlino

cfr: http://lapoesiaelospirito.wordpress.com/2014/07/14/il-mio-nome-e-jimi-hendrix-2/#more-78774